

### Per Gavio una nuova crescita all'estero

Secondo il ceo Rubegni il gruppo è in anticipo sui target al 2021 di ricavi e di sviluppo internazionale; inoltre ha i mezzi per finanziare la diversificazione prevista dal piano industriale. ▶ pagina 17

## Autostrade. Il ceo Rubegni: in anticipo sui target di ricavi e sviluppo internazionale «Per Gavio nuova crescita all'estero»

Laura Galvagni

I primi mesi del 2018 hanno dato al business di Astm, holding del gruppo Gavio che tiene le redini di concessioni e costruzioni, la spinta per poter dire che i target di piano al 2021 non solo sono «alla portata» dell'azienda ma la holding potrebbe raggiungere il traguardo prima del previsto. «Siamo in anticipo sul piano sia sul fronte delle geografie che dei ricavi», ha spiegato il ceo di Astm, Alberto Rubegni. Sulla carta la finanziaria dovrebbe produrre 3,8 miliardi di ricavi al 2021 e ha chiuso il 2017 con un giro d'affari di 1,5 miliardi. Dato, quest'ultimo, che ancora non incorpora il forte passo avanti fatto da Itinera e non consolida i risultati dell'asset attorno al quale ruota una delle chiavi di sviluppo future, ossia Ecorodovias. L'intenzione è di portare la partecipata nel perimetro di bilancio entro fine piano. E per quella data i numeri potrebbero essere ben più rilevanti. La società autostradale brasiliana ha archiviato il passato esercizio con circa 630 milioni di euro di fatturato e 100 milioni di profitti ma nei mesi scorsi ha messo a segno alcune operazioni assai rilevanti: il gruppo ha aumentato il proprio portafoglio concessioni di ulteriori

Il gruppo ha i mezzi per la diversificazione prevista dal piano, progetti più ambiziosi dovrebbero passare al vaglio dei soci

Il gruppo Gavio ha stretto la presa sulla società nominando il nuovo general manager, Nicolo Caffo.

Il Sud America, Brasile in testa con un occhio di riguardo anche a Colombia e Cile, è quindi un tassello fondamentale della futura strategia. Non foss'altro perché, ha ricordato ancora Rubegni, a partire dal 2019 nel paese del carnevale di Rio andranno in gara tratte autostradali per oltre 5 mila chilometri. E ovviamente l'attenzione del

gruppo sul dossier sarà alta.

Altrettanto cruciale sarà il business delle costruzioni il cui contributo al giro d'affari di Astm è atteso attorno a 1,1 miliardi al 2021. Già ora, però, sono stati fatti importanti passi avanti grazie soprattutto ad Halmar International, società americana acquistata da Itinera. L'azienda si è già aggiudicata alcuni progetti infrastrutturali significativi, come l'espansione della Long Island Rail Road del valore di 1,8 miliardi di dollari. L'intenzione, però, è di allargare ulteriormente il raggio d'azione. Negli Usa, in questo momento, ci sono diversi progetti nel settore dei trasporti in fase di lancio, si tratta per lo più di opere di penetrazione urbana alle quali il gruppo, con il supporto di partner, potrebbe partecipare. Si parla di commesse del valore di svariati miliardi di dollari.

Ma la galassia Astm è dotata di risorse finanziarie sufficienti per sostenere piani così ambiziosi? «La compagnia ha i mezzi per poter affrontare senza alcun problema la realizzazione

del piano industriale al 2021», ha sottolineato Rubegni. La carne al fuoco è tuttavia parecchia e non tutta fa parte del progetto industriale a suo tempo

presentato. Ecco perché se il gruppo vorrà crescere in maniera più determinata di quanto fin qui programmato toccherà ai soci valutare quale sia la modalità più equilibrata per farlo. In quest'ottica, il riferimento è principalmente a Ecorodovias. La società, ha spiegato Rubegni, «ha basi industriali solide: stiamo parlando di un big del mercato brasiliano». Poi, molto dipenderà dal tipo di gare che verranno lanciate.

Il focus, in ogni caso, è principalmente all'estero, anche se sull'Italia si cercherà di cogliere tutte le opportunità che si presenteranno, in primis portando a compimento le iniziative già in atto come l'Asti-Cuneo o le Autovie Padane. «Possiamo dire - ha concluso il presidente Gian Maria Gros-Pietro - che per certi aspetti l'Italia è ben servita dal punto di vista delle autostrade. Noi disponiamo di competenze che vanno valorizzate e lo sviluppo che sta seguendo la società è il modo migliore per farlo».

Di certo il settore autostradale è un comparto dove, assieme alle competenze, per poter crescere in maniera significativa, è indispensabile la dotazione di capitale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

850 chilometri diventando il secondo operatore nazionale grazie all'operazione Rodoanel Norte, tratto della tangenziale nord di San Paolo lunga 47 chilometri, all'iniziativa MGO, concessione autostradale nello Stato di Minas Gerais lunga 437 chilometri e alla mossa BR 135 Montes Claros, altra concessione sempre dello Stato di Minas Gerais di 364 chilometri. Recentemente, tra l'altro, il grup-

LO SCENARIO

